



“Piaggio: i tavoli permanenti servono a trovare soluzioni”

lo dichiara Antonio Apa, Coordinatore Uilm Liguria

L'incontro convocato oggi dall'Assessore allo Sviluppo Economico dott. Piana aperto alle forze politiche, preceduto da un presidio organizzato dalle OO.SS. con i lavoratori, è stato funzionale ad evidenziare le problematiche riferite alla vicenda Piaggio. All'Assessore e alle forze politiche presenti la Uilm ha evidenziato che è necessario chiudere rapidamente la procedura. Gli acquirenti devono rispettare i seguenti requisiti: prezzi, deposito cauzionale, piano industriale e garanzie occupazionali. Per queste ragioni non eravamo preoccupati dello slittamento della procedura per dare possibilità ad alcuni soggetti interessati ad acquisire la Piaggio per rientrare nella partita. Abbiamo evidenziato che Piaggio ha un volume di ordini che va oltre i 500 milioni, che travalicherà il 2024 fino al 2026. Chi è intenzionato ad acquisire la società la comprerà senza debiti e con un carico di lavoro robusto. Allo stato tutti quelli che si sono fatti avanti per comprare l'azienda si sono qualificati più come fondi che come operatori del settore; questo non rappresenta un elemento di garanzia. Rispetto al quadro positivo dell'azienda abbiamo sostenuto che chi intende acquisirla debba presentare una proposta seria sia dal punto di vista industriale che finanziario, con un piano industriale aggiuntivo rispetto agli attuali carichi di lavoro. La società bene o male, ha sostenuto la delegazione Uilm, ha un valore tecnologico non indifferente; per questo è necessario che il Mimit vigili sui progetti industriali con le dovute garanzie che i possibili acquirenti dovranno assicurare. Qualora l'operazione cessione non dovesse andare a buon fine, questo tavolo dovrà individuare alcuni punti fermi che secondo la Uilm dovrebbero portare ad individuare delle soluzioni atte a salvaguardare la specificità dell'azienda. A suo tempo proponemmo che la Regione, vista l'indifferenza di Leonardo ad entrare in campo, potesse chiamare a raccolta un nucleo di imprenditori locali in modo da creare una cordata che potesse acquisire la Piaggio. Purtroppo abbiamo constatato che non ci sono imprenditori coraggiosi... In alternativa si potrebbero individuare dei privati del settore accompagnati da CDP o da Invitalia per un triennio, facendo entrare in campo la Regione nel capitale sociale quale utile garanzia di sviluppo e di rilancio. La situazione della Piaggio è delicata. I tavoli permanenti servono ad individuare le soluzioni possibili. Quest'ultima proposta da noi avanzata andrebbe portata al tavolo ministeriale per renderla fattiva e concreta.

Genova, 19 febbraio 2024.